La lancia dell'emiro

Per un freno basterebbe un geometra

Esisteva, sino a qualche mese fa, in Via S. Antonino, incorporato in una antica struttura muraria, il portale di una bottega che si differenziava da analoghe costruzioni per due impronte particolari: la forma leggermente gotica e la data, 1792.

Ovviamente, come tutti i portali dell'antica Sambuca, era di tufo arenario compatto (pietra di canalicchio), ben sagomato e intagliato.

E, ovviamente, come tutte le costruzioni antiche di analoga fattura, è stato ignominiosamente demolito.

Si tratta dell'abitazione della famiglia Jenna o Enna, che fa angolo tra Via S. Antonino e la via che trova sbocco nella circonvallazione, e che, in altri tempi, fiancheggiava e serviva i laboratori di laterizie dei figuli Maggio, Ferrara ed altri.

Del portale in parola, qualche anno fa, scattando una foto, avevamo segnalato, oralmente, l'importanza, presente un impresario che nella medesima abitazione eseguiva dei lavori, al proprietario della casa.

Sia il proprietario che l'impresario avranno dimenticato la raccomandazione, o fatto finta di dimenticare. Ognuno è libero di fare quel che vuole, persino di suicidarsi. Ma liberi di poter fare tutto questo non sono, invece, gli amministratori e i titolari degli organismi tecnici del Comune.

E' fuori di dubbio che ogni cittadino ha diritto di costruirsi, o di ricostruirsi, la casa. Lo abbiamo ripetuto, facendo professione di fede su questo tema, sino al limite della demagogia. Ma costruirsi, o ricostruirsi, la casa non significa demolire quanto di prezioso e di importante esiste nelle nostre vecchie, e, più che vecchi, « antiche » costruzioni di tipo abitativo o per uso commericale e artigiano.

E' cosa altrettanto certa che, in questa impresa della tutela del patrimonio storico-artistico-urbanistico del nostro paese, gli amministratori non possono essere onnipresenti in tutti i quartieri ed onniscienti circa ciò che va salvato e ciò che può essere anche demolito e distrutto. Però, esiste una via sicura, che sta a mezza strada, tra la pignoleria saccente e il menefreghismo. E' la via del controllo e del sopralluogo che di volta in volta dev'essere effettuato nel momento in cui un cittadino chiede le « carte » libere per la ricostruzione della propria abitazione in cui si presuppone inevitabile una demolizione. Un geometra (ce ne sono tre al Comune, oltre il titolare dell'Ufficio Tecnico) dovrebbe venire incaricato di effettuare una verbalizzazion dello « stato di consistenza » storico-artistica dell'immobile, suggerire gli opportuni salvataggi, senza, con ciò, compromettere la « ricostruzione » dell'abitazione e, ove occorra, diffidare, il costruttore e il proprietario per atti di « demolizione arbitraria ».

Che se, poi, ai geometri manchi competenza circa l'entità e il valore del « pezzo » artistico o del « complesso» urbanistico da salvare, si chieda la consulenza di una commissione competente speciale diversa da quella edilizia.

Per essere concreti, pertanto, chiediamo: 1) che l'Amministrazione comunale condizioni l'inizio dei lavori di demolizione per ricostruzione ad un sopralluogo da parte di un geometra; 2) che il Sindaco ci dica a quale geometra intende affidare un tale compito.

E ciò al fine di sapere che, oltre ad un assessore (alla P.I., ai beni culturali, all'urbanistica ecc...) è responsabile della salvaguardia del patrimonio anche un tecnico del Comune.

IERI ✳ OGGI ✳ DOMANI

RICOSTRUZIONE

Iniziati i lavori per la ricostruzione nella zona del trasferimento; come è noto erano stati assegnati nel gennaio 1977 75 lotti di terreno. Aumento del costo dei materiali che sono spesso introvabili.

BARACCOPOLI

Proseguono i lavori di smantellamento delle baraccopoli: l'aspetto ora è più desolante che mai. Sembra il sacco di Roma, le baracche già fatiscenti si sgretolano sotto i colpi di piccone, e le parti che servono vengono asportate.

FESTA DELLA MATRICOLA

Mentre gli scorsi anni almeno si è parlato e fatto qualcosa, quest'anno non si ci è neanche pensato. Crediamo che, così come era impostata non si è perso gran che, ma che rivista e corretta sarebbe stata occasione di spettacolo e cultura.

D I F F I D A

L'Amministrazione Comunale, volendo preservare le opere di urbanizzazione nella zona di trasferimento, ha diffidato gli assegnatari affinchè nel realizzare gli allloggi prestino la dovuta attenzione alle opere di urbanizzazione.

P I O G G I A

Gennaio è stato caratterizzato da piogge continue. Infatti, dopo sette mesi di siccità, la pioggia è arrivata a salvare il possibile; si disperava già per il raccolto del frumento e del foraggio.

Meglio tardi che mai.

CONGUAGLIO 1976

E' in pagamento alla cantina sociale il conguaglio relativo alla vendemmia 1976. Questi i prezzi di conguaglio:
UVA BIANCA L. 2.200 Q.li base venti;
UVA NERA L. 2.200 Q.li base venti più L. 1.500 per maggiorazione.

L'ammontare complessivo del conguaglio è di 190 milioni.

LAVORI PUBBLICI

Avvenuto il collaudo del Teatro Comunale, ora non resta che l'arredamento, il che non è poco. Quindi bisognerà pensare alla gestione e non sarebbe male iniziare a parlarne.

TERREMOTO: ANNO X

Inizia la ricostruzione a Sambuca

di Marisa Cusenza e Gori Sparacino

Decimo anniversario del terremoto — La situazione degli alloggi nella Valle del Belice — La situazione a Sambuca: approvati e finanziati 42 progetti.

Quest'anno la commemorazione del decimo anniversario del terremoto poteva assumere un particolare significato.

Infatti i numerosi incontri tra sindaci, sindacalisti e politici a tutti i livelli lasciavano bene sperare.

Tre i punti fondamentali delle richieste:

1) rinascita socio-economica, con attuazione di insediamenti industriali;
2) ricostruzione;
3) aggiustamenti normativi della legge 178;

Queste richieste sono tuttavia rimaste senza seguito, per la crisi di governo subentrata a palazzo Chigi.

Questa la situazione demografica e degli alloggi nei comuni della Valle del Belice al 15-1-78:

COMUNI	Partanna	S. Ninfa	Gibellina	Salaparuta	Poggioreale	Vita	Salemi	Calatafimi	Menfi	Montevago	Sambuca	S. Margherita	Roccamena	Camporeale	Contessa	TOTALE
Popolazione	11.647	5.960	5.400	2.126	2.032	2.920	13.162	8.536	13.844	3.380	7.473	8.865	2.450	5.800	2.207	95.622
Nuclei familiari	3.802	1.968	1.600	758	686	800	4.896	2.775	4.157	654	2.310	2.643	500	2.100	800	29.649
Baraccati	6.000	5.000	4.700	1.850	1.900	20	3.682	300	7.500	2.500	600	7.952	150	1.000	350	43.504
Alloggi popolari realizzati	150	208	150	—	114	95	175	—	170	91	62	72	—	48	80	1.415
Alloggi popolari consegnati	—	208	150	—	—	95	—	—	87	91	62	72	—	48	80	893
Alloggi pop. da realizz. o in realizz.	120	—	160	132	14	—	152	100	100	—	—	90	—	—	—	368
Progetti presentati (legge 178)	209	333	617	330	330	43	17	—	43	363	64	—	27	9	3	2.388
Progetti approvati (legge 178)	113	269	231	153	156	22	4	—	22	183	42	—	21	7	—	1.223

Come risulta dal prospetto, dei 64 progetti presentati all'Ispettorato Zone Terremotate dal Comune di Sambuca, ne sono stati approvati 42:

Numero vani	Alloggi	Totale vani	Costo unitario alloggi
2	20	40	15.683.750
3	11	33	18.622.550
4	7	28	22.114.275
5	4	20	25.153.525
TOTALE	42	121	775.937.075

Come si ricorderà, in base alla 178, assieme al decreto di finanziamento viene corrisposto all'assegnatario il 20% del totale; quindi ai 42 assegnatari è stata corrisposta la somma di L. 155 milioni 187.415.

Dei rimanenti 22 progetti, 15 sono già approvati dall'Ispettorato, ma non ancora finanziati.

STATO CIVILE

N A T I

Rinaldo Rosanna di Giorgio; Oddo Antonino di Alfonso; Palmeri Maurizio di Ignazio; Cicio Stefania di Giuseppe; Vassallo Maria di Domenico; Giglio Renzo di Filippo; Ciraulo Andrea di Giuseppe; Munisteri Graziella di Giuseppe; La Sala Rosanna di Francesco; Barrile Maria Giusj; Cacioppo Aldo di Antonino; Campo Antonella di Vito; Perla Francesca Maria di Vito; Ferraro Giuseppe di Antonino; Percontra Daniela di Angelo; Bonavia Antonina di Tommaso.

MATRIMONI

Ambrogiani Giorgio e Gandolfo Maria.

M O R T I

Aquilino Tommaso, anni 75; Campisi Quintino, a. 67; Giovinco Domenica, a. 69; Merlo Maria, a. 89; Maggio Grazia, a. 80; Montalbano Grazia, a. 73; Ciraulo Maria, a. 86; Armato Domenica, a. 86; Mulè Giuseppe ,a. 75; Milana Giovan Battista, a. 75.